

# Coalizione Civica Schio

## Il nostro Programma dalla A alla Z

### “Per una città in salute”

## Abitare

Il diritto all'abitazione è un tema cardine di giustizia sociale ed è compito del Comune garantirne il pieno rispetto: occorre migliorare gli interventi volti a facilitare l'accesso alla casa, lavorando, in particolare, sui processi di assegnazione degli alloggi popolari, sui progetti di sostegno alla morosità incolpevole e sulla destinazione all'emergenza abitativa del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato.

Riteniamo utile la sperimentazione di esperienze di co-housing, una modalità alternativa di abitare e vivere il rapporto con il territorio, che si basa sul concetto della progettazione e condivisione di spazi comuni garantendo l'individualità della propria abitazione. Un esempio di incentivo di Co-housing, può essere quello di riqualificare edifici di proprietà comunale (tipo Caserma Cella) da mettere a disposizione dei giovani: degli spazi abitativi a canoni agevolati, che permettano loro di essere indipendenti e responsabili fin dai primi anni di autosufficienza economica.

Visto il continuo trend negativo delle nascite e l'allungarsi della vita media, attivare anche sperimentazioni di Co-housing o residenze condivise per e tra anziani (modello Residenza La Filanda) anche ipotizzando sistemi abitativi in cui anziani e giovani possano condividere lo stesso edificio.

Le abitazioni sfitte o comunque vuote (tolti gli uffici) sono ad oggi 3360; mentre i capannoni vuoti sono 220. E in tutto questo il consumo di suolo negli ultimi anni è aumentato vertiginosamente. E' necessario invertire la tendenza e attuare un piano di recupero degli immobili affinché non restino vuoti, eventualmente presentando delle varianti urbanistiche al Prg che puntino a riconvertire ad aree verdi aree costruite inseguendo quindi il consumo di suolo zero in futuro. L'avvio di collaborazioni, inoltre, tra mondo cooperativo e grandi sviluppatori privati, grazie ad anni di esperienza e di modelli di studio troppo spesso poco esplorati, sarà un primo passo importante, ma anche qui è necessario il supporto pubblico così da garantire gli equilibri. **E' necessario far nascere una “Alleanza per la casa”**: la casa pubblica deve tornare a essere vista come un investimento. Dobbiamo riunire le realtà del territorio, pensiamo ad Ance, cooperative che si occupano di servizi abitativi (emergenza abitativa ma non solo), terzo settore in generale, Ater e comune per farle dialogare costantemente e riuscire così a tenere monitorata la situazione abitativa nel nostro territorio. Agevolare il mercato delle locazioni o delle vendite immobiliari, creando (come già è in uso a Bologna) una agenzia immobiliare partecipata (inserendo anche i comuni limitrofi) nel gestire le richieste di affitto e di proprietari immobiliari. Facendosi carico e garanti dei contratti e delle condizioni di locazione, facilitando sia il proprietario che il richiedente affitto. Andando ad influire sulle tipologie contrattuali, sulla rete di richiesta abitativa delle fasce a rischio povertà e sullo sviluppo demografico della città di Schio.

Bisogna poi creare un tavolo che metta anche in relazione gli inquilini e chi cerca una casa, fornendo informazioni e sostegno, con chi le case le costruisce o affitta (agenzie immobiliari etc). Parallelamente lavoreremo su un fondo di garanzia per le locazioni.

# Ambiente

Le nostre azioni politiche e amministrative hanno come denominatore comune ed obiettivo finale la sostenibilità in tutti i suoi aspetti: ambientali, economici e sociali; unico modo per assicurare uno sviluppo duraturo ed equilibrato del nostro territorio.

Intendiamo agire nella consapevolezza dei cambiamenti irreversibili derivanti dalle mutazioni climatiche in atto e in linea anche con le Direttive Europee e ai Trattati internazionali sul clima: il cambiamento climatico va non solo riconosciuto ma anche mitigato sotto più aspetti possibili per quanto di nostra competenza.

L'ambiente è la nostra casa, una casa che accoglie, nutre e protegge tutti i suoi abitanti: uomini, animali e piante, le sue risorse sono patrimonio di tutti, non di qualcuno a scapito di altri e la sua preservazione diviene quindi paradigma di giustizia.

Prendersi cura dell'ambiente significa quindi rispettare i diritti di ciascun essere vivente, mantenere una comunità in salute e garantire un futuro alle generazioni che le succederanno.

## **Verde pubblico e territorio**

Manca un regolamento pubblico per il verde: va pensato e realizzato per armonizzare la cura del verde in città. Aumentare e curare il verde pubblico, che deve essere pensato non solo come "arredamento" della città, ma come elemento fondamentale per una difesa dall'inquinamento atmosferico e contro gli affetti dei cambiamenti climatici (anche con Interventi di piantumazione e rinaturalizzazione di zone cementificate).

Promuovere un regolamento pubblico del verde che contenga consigli per lo sviluppo del verde privato e una sua corretta gestione nonché delle direttive precise per la cura del verde pubblico.

Schio deve diventare città "amica delle api", seguendo il progetto "bee operations": anche in questo senso il verde deve servire a garantire la biodiversità.

Valorizzare i parchi pubblici: la zona della "Valletta" deve diventare il vero polmone verde della città e luogo di aggregazione sicuro perché frequentato e vissuto dai cittadini tutti. Farne un acro park con magari un chiosco sarebbe un modo per valorizzarlo: si potrebbe proporre una progettazione del parco condivisa con scuole e associazioni sportive.

Altresì sarebbe fondamentale un intervento di riqualificazione ambientale del parco interno nell'area verde della Fabbrica Alta. Deve essere prevista in accordo con la proprietà una zona verde che sia fruibile per tutta la cittadinanza completando il tratto di pista ciclabile verso la zona settentrionale (Stadio), che verrebbe così collegata al centro storico, mantenendo intatto un polmone verde di eccezionale potenzialità, anche economiche, turistiche e sociali, in una zona centrale che farebbe di Schio una vera città, al pari di quelle europee.

Lavorare per prevenire il dissesto idrogeologico sia in pianura che nelle colline. Per queste ultime è indispensabile lavorare con i cittadini per ideare dei progetti di recupero del territorio: la vocazione turistica va condivisa; recuperare la valle dell'orco piuttosto che le cave ex Panciera sono obiettivi da perseguire sulla base del reperimento di disponibilità finanziarie. Anche la possibilità di fare canyoning o altre attività sportive nella valle dell'orco.

Sulle nostre montagne si può lavorare per la valorizzazione dei percorsi storici legati ad esempio alla resistenza. Recuperare i totem esplicativi presenti sul territorio nelle montagne. Valorizzazione e protezione della bio diversità delle nostre montagne attraverso la sensibilizzazione e promozione dell'educazione ambientale e corretta gestione del territorio: si può pensare di inserire questo principio anche nello statuto del Comune.

In pianura bisogna attuare interventi per evitare allagamenti soprattutto nella zona industriale e a Giavenale. Importante altresì provvedere alla realizzazione di bacini di

laminazione a monte per evitare l'effetto di precipitazioni ingenti sui corsi d'acqua minori (torrente Caussa ma va valutato anche per il Gogna). Importante sarà anche aderire al progetto life Beware che altri comuni contermini stanno portando avanti: un nuovo laghetto in zona Piscine come quello realizzato tra Giavenale e Marano avrebbe sicuramente un impatto positivo per il territorio per mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Per quanto riguarda l'appalto del verde pubblico è da valutare il suo allargamento e la capillarità degli interventi (maggiori risorse da trovare).

### **Consumo di suolo 0**

Mettere in pratica tutte le procedure per puntare al CONSUMO DI SUOLO 0.

Iniziando ponendo un vincolo edificativo sull'area della Fabbrica Alta. Conosciamo l'esigenza dei privati nel far "fruttare" l'investimento, ma vogliamo mantenere l'attuale proporzione area edificata/area verde. In pratica chiedere che l'attuale area verde venga riqualificata senza cedere metratura all'edificato, mantenendo la cubatura dell'attuale destinazione d'uso industriale una volta convertita in residenziale.

Favorire con riduzione degli oneri o vantaggi fiscali, lo sfruttamento e la riqualificazione dell'attuale edificato industriale presente nella Z.I. Agevolare la compravendita o l'affitto dei capannoni, garantendo la decontribuzione degli oneri sia per i locatori, sia per gli affittuari/acquirenti.

Destinare un'area verde di proprietà comunale, per quartiere, alla funzione di Orto Sociale, questo con la funzione di luogo di lavoro, di scambio sociale e culturale. Creando una comunità di gestione dello spazio che possa interfacciarsi anche con il consiglio di quartiere (dove eventualmente non ci fosse, l'orto sociale potrebbe fungere da aggregante per ricreare un organismo di "gestione" del territorio-quartiere).

Un'attenzione specifica da dedicare al Giardino dei Sogni, come esempio e strumento formativo per le nuove generazioni, per comprendere come meglio mantenere e promuovere il verde pubblico e quello privato.

Creare e sostenere un studio/indagine sugli edifici residenziali (e non) obsoleti. Conseguenza della diminuzione di abitanti di Schio (e limitrofi) ormai diventata un trend, è l'abbandono degli spazi abitativi, con conseguenze sulla manutenzione e la resistenza all'invecchiamento delle strutture civili e industriali. E' necessario ragionare sulla complessa e ineluttabile fine a cui saranno destinati molti degli edificati urbani nati a cavallo del boom economico.

Sostenere il concetto di PROPRIETA' legato all'UTILIZZO. Beni e servizi andranno sempre di più condivisi per abbassare i consumi e diminuire i costi. Incentivando relazioni e la nascita di comunità "autosostenute".

Promuovere la riconversione di terreni da edificabili ad agricoli

Incentivare la riqualificazione architettonica/energetica dell'esistente patrimonio edilizio, privato e industriale, rendendo meno conveniente tenere vuoti gli edifici abitativi o industriali esistenti o costruirne di nuovi. Creare sia un Parco Agricolo intercomunale, dal territorio di Malo, S. Vito, Schio, fino a Marano, che attragga e stimoli il turismo e l'agricoltura biologica sia un Parco intercomunale Schio-Valdagno per preservare le nostre colline.

### **Rifiuti**

Applicazione delle 3R: riduzione-riutilizzo-riciclo. Le azioni:

Premiare quanti ridurranno alla fonte la produzione di rifiuti, mediante meccanismi di reso del vuoto o riuso degli imballaggi o dei contenitori (primo passo per una corretta gestione dei rifiuti: ridurre la produzione). Promuovere le riciclerie all'interno degli ecocentri: stimolare il riutilizzo degli oggetti, trovando anche nuovi usi degli stessi, riparandoli o

modificandoli o recuperandone particolari (secondo passo: il riutilizzo, che può fornire occasioni di lavoro).

Risparmiare materie prime preziose trasformando i materiali che compongono i vari oggetti in nuove materie prime che servono a produzione di nuovi oggetti (terzo passo: il riciclo di quanto non può più tornare ad essere riusato). Incentivare quindi il compostaggio domestico.

Sostenere come Amministrazione solo le manifestazioni che applichino misure valide per una corretta differenziazione e utilizzino stoviglie lavabili o compostabili.

A tal fine i cittadini verranno incentivati, mediante applicazioni di bonus correlati alla tipologia dei rifiuti consegnati, a portare alle ecostazioni quanto non raccolto dal sistema di raccolta.

Valutare almeno per il quartiere centro il passaggio a un sistema di raccolta a campana interrata, dove si possa accedere solo con tessera chip. Questo sistema deve portare ancora di più a un sistema di tariffazione puntuale, dove si paga in base a quello che si conferisce. Vanno aumentati i controlli sui conferimenti dei rifiuti per non incentivare i comportamenti scorretti anche tramite fototrappole. Si deve spingere in sede di Ava per omologare i sistemi di raccolta tra i vari comuni dell'alto vicentino: si deve arrivare a due sistemi di raccolta, uno per le aree densamente popolate e uno per le periferie/zone montane. Ottimizzare le aree di conferimento dei rifiuti (ecocentri) in collaborazione con Ava ampliandone gli orari di fruizione e implementando la loro funzione di differenziazione e separazione del conferito, che potrà già essere avviato al riutilizzo.

Fondi europei per economia circolare: fare rete con altri comuni diviene fondamentale. tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR), sia riforme che investimenti, debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali".

Implementazione dei CAM (criteri minimi ambientali) per la fornitura di beni e servizi alla pubblica amministrazione: per far sì che l'economia circolare arrivi anche a livello di appalti della PA. Introdurre un sistema di recupero dei materiali nelle opere pubbliche, compatibilmente con le leggi nazionali.

Favorire iniziative che combattano la cultura dello spreco e dello scarto. Nella società di oggi viviamo immersi in una cultura che ci rende insensibili agli sprechi e ci spinge a scartare o rifiutare tutto ciò che non rientra negli standard del consumismo: è necessario risvegliare la nostra coscienza critica e combattere questa mentalità.

## **PAESC - Efficientamento e transizione energetica**

La certificazione energetica e la Diagnosi Energetica degli edifici del Patrimonio Comunale permette di: Individuare gli edifici meno efficienti energeticamente, individuare gli interventi necessari comuni a più edifici, Pianificare in ordine di urgenza ed efficacia le azioni utili alla mitigazione delle emissioni provocate dal consumo di energia associato agli edifici.

Altro obiettivo: Migliorare la classe energetica degli edifici del Patrimonio comunale.

Con l'intervento di efficientamento energetico in corso, il Comune ha previsto la sostituzione delle attuali lampade sap con led a profilo di dimmerazione specifico per il traffico rilevato dallo studio del piano urbano del traffico e prevede una riduzione dei consumi energetici del 70% sugli impianti interessati dall'intervento.

La transizione ecologica verso un'economia a basse emissioni prevede necessariamente una vera decarbonizzazione del sistema energetico, la quale, deve passare dalla graduale "rottamazione" di caldaie e caldaie a gasolio, a partire da quelle più inefficienti. Il consumo di questo vettore energetico all'interno del Comune di Schio si stima sia ancora presente nel settore residenziale in accordo con quanto pubblicato dai dati MiSE. Tramite le attività di comunicazione, accordi con gli stakeholders ed associazioni di categoria e

tramite i servizi della Provincia di Vicenza relativi al Piano della Qualità dell'Aria, il Comune dovrà spingere verso la dismissione progressiva di questo tipo di impianti.

L'azione concorre fra quelle dedicate alla lotta alla Povertà Energetica poiché, tramite la modalità "Sconto in fattura", permetterebbe a tutte le famiglie e alle persone singole che non possiedono la possibilità economica di effettuare gli investimenti di riqualificazione autonomamente, di poterli effettuare tramite questa modalità. In questo senso, gli interventi ricompresi nel fra il 50% ed il 90% del contributo, migliorerebbero il proprio comfort abitativo e ridurrebbero significativamente i costi delle forniture energetiche delle abitazioni interessate dalla riqualificazione. I benefici ambientali e sociali pertanto, si ripercuoterebbero sia sui soggetti singoli in difficoltà, sia sull'intero territorio, nonché sul patrimonio edilizio urbano.

L'azione di investimento per l'aumento della produzione da impianti fotovoltaici di responsabilità comunale, si compone di due differenti interventi accumulati dal medesimo obiettivo a lungo termine, quello di aumentare la quota dei consumi comunali soddisfatti da produzione con impianti fotovoltaici di responsabilità comunale.

Sulle utenze di proprietà del Comune sono già attivi impianti fotovoltaici, per i quali per l'anno 2021 il valore rilevato e comunicato ad ARERA è 52.936 kWh:

L'obiettivo è valutare l'opportunità di dotare altre strutture pubbliche di impianti fotovoltaici, compatibilmente con i limiti imposti dai vincoli storici ed architettonici cui sono sottoposti alcuni degli immobili del patrimonio comunale.

## Amministrazione

Vogliamo un'amministrazione agile e attenta ai cambiamenti e alle persone.

Sarà fondamentale per mantenere alta la qualità dei servizi:

- **Fare rete con gli altri comuni dell'Alto Vicentino**, ottimizzando le risorse.
- **Individuare tutte le possibili fonti di finanziamento, anche creando uffici temporanei ad hoc.**
- **Formare e/o acquisire personale competente** in materia di bandi europei, nazionali e di fondazioni.

Dedicheremo tempo e ascolto alle persone, con l'obiettivo di creare processi di "**Amministrazione condivisa**" in cui tutti si possano sentire responsabili e protagonisti: cittadine e cittadini attivi.

Vogliamo avviare esperienze di gestione condivisa di beni comuni materiali ed immateriali, sperimentando strumenti come i "Patti di collaborazione", volti a sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale

Queste collaborazioni potranno riguardare tutte le realtà del privato sociale e del volontariato operanti nel Comune, gruppi informali e anche singoli cittadini.

Vogliamo che l'Amministrazione condivisa sia un tratto distintivo di questo mandato.

Daremo molta attenzione e spazio propositivo al **Personale** che opera in Comune, valorizzando il più possibile il loro operato. Appena sarà possibile, sarà necessario rimpolpare l'organico dei dipendenti comunali in tutte le sue funzioni. Cercheremo di attirare risorse umane che sappiano lavorare su bandi Europei, nazionali e locali, creando un gruppo che si occupi della progettazione.

Per noi è importante infine che vengano svolte **attività di programmazione e di valutazione dei risultati in maniera partecipata** tra amministrazione, operatori pubblici e del privato sociale, associazioni dei cittadini.

## Cultura

**È ORA DI CAMBIARE PAGINA** Si vuole offrire una visione d'insieme, **una politica culturale** che permetta alla città di uscire dall'isolamento, partecipando attivamente alle reti culturali alto vicentino, con un protagonismo che manca da molti anni. Sviluppare relazioni positive e economie di scala. Una progettazione che renda Schio "attraente", bella da vivere. Si propone di avviare una stagione di forte **cooperazione e programmazione territoriale**.

Servono **spazi pubblici accessibili** e aperti. Si può regolamentare in modo diverso il loro utilizzo.

Il **bando cultura** è uno strumento utile, ma va maggiormente ragionato e coordinato. Un obiettivo da aggiungere, la stesura di un calendario: avere eventi ogni week end in particolare nel periodo estivo.

**CASA DELLE CULTURE E GIOVANI** Avvio di studio per una **Casa delle culture**. Alcuni anni fa era stata presentata una proposta da varie associazioni. Si può ripartire da lì.

**Progetto giovani**. Sviluppare una nuova progettazione dedicata ai giovani. In ascolto con loro. Mettendo in campo gli animatori di strada. Proporre iniziative allo skatepark.

**CULTURA FUORI DI SÈ** Oltre ai luoghi che tradizionalmente ospitano le manifestazioni culturali, se vogliamo raggiungere le persone, si può e si deve promuovere le attività culturali nei quartieri.

(parafrasando il celebre motto, "Se la montagna non va a Maometto, Maometto va alla montagna" = "Se le persone non vengono alla cultura (centro), la cultura va alle persone (quartieri). Accendiamo i **"Quartieri culturali"**.

Proponiamo delle camminate, delle passeggiate alla scoperta dei quartieri, nelle aree urbane e non. Ci sono tanti luoghi poco o totalmente sconosciuti, e tante piccole storie da scoprire. Ritroviamo le **storie sconosciute**. Ascoltiamo chi abita quei luoghi. Ridiamo voce ai racconti degli anziani e dei giovani. Farlo **a piedi**, oltre a essere salutare, vuol dire ricongiungersi con luoghi e persone reali. Abitare i luoghi "culturali".

"E ora qualcosa di completamente diverso". Mettendo insieme modalità, generi, gusti diversi. E aggiungendo **sguardi e punti di vista diversi sulle cose** (di chi viene da fuori, di chi vede quelle cose per la prima volta).

**COINVOLGIMENTO** Vogliamo invertire la rotta. C'è bisogno di più **cittadinanza attiva**. Di maggiore coinvolgimento dell'ideazione e realizzazione delle attività. Rendendo le persone protagoniste delle scelte. E più coinvolgimento attivo vuol dire più partecipazione democratica.

È importante riprendere a parlare di intercultura. Riproporre una **Festa dei popoli**. Non come manifestazione estetica, spettacolare. Ma soprattutto che riconosca la diversità e sia davvero occasione di relazione e confronto.

**Disparità di genere, diritti delle donne**. Organizzare conferenze, dibattiti e spettacoli per condividere idee e cultura. Proporre incontri conviviali per creare relazioni e legami di solidarietà.

Si propone una “**festa della cittadinanza**”, una festa delle associazioni, una “festa della Costituzione”, magari proprio il 2 giugno, in cui raccontare e raccontarsi.

**ALESSANDRO ROSSI** Va avviato finalmente un progetto per **fabbrica alta**: da simbolo a motore di sviluppo. Dobbiamo rilanciare l'archeologia industriale e rendere **i luoghi di Alessandro Rossi** aperti e riconoscibili. Il giardino Jacquard deve diventare uno spazio utile e inserito nella programmazione culturale. Vanno promosse le risorse storico-artistiche, naturalistiche, ambientali e turistiche.

**EVENTI** Si vuole sviluppare una **politica attenta degli eventi**. Con delle proposte che rilancino lo stare insieme, e rispondano a un bisogno di leggerezza. Coinvolgendo in primi chi abita il territorio, e proponendo spettacoli e concerti importanti in luoghi adeguati. Proporre la notte bianca con musica diffusa in tanti posti diversi. Rivitalizzare i luoghi pubblici e attirare clienti per gli esercizi commerciali del paese.

**CON LA CULTURA SI MANGIA** Le relazioni tra economia e cultura sono espresse nella Convenzione Unesco, 2007. L'articolo 2, sancisce il principio della funzionalità reciproca tra gli aspetti economici e culturali dello sviluppo di un paese, evidenziando che non può prodursi sviluppo economico senza sviluppo culturale e viceversa.

Con la cultura si mangia e la cultura nutre. **Con la cultura si mangia. Insomma, fa bene all'economia.** Ma, soprattutto, la cultura nutre le singole persone e promuove la coesione sociale. Non è che la cultura non sia redditizia, ma non ci si investe abbastanza. E per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori. La cultura sia “portatrice sana di ricchezza”: i settori culturali e creativi contribuiscono al 4% del PIL europeo.

Un altro aspetto da considerare quando si esaminano **le ricadute dell'investimento in cultura**: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità, all'aumento della qualità percepita della vita. Sviluppa maggior benessere sociale e progresso. Bisogna farlo in modo non dilettantistico.

Anche le **attività culturali possono essere monitorate e valutate**. E in una logica di utilizzo di soldi pubblici si può fare in modo attento. Si propone di verificare costantemente i risultati e nel caso provvedere, integrare e migliorare. Garantire competenze e personale adeguato. Accedere a opportunità di contributo e progettazione su scala europea.

**COSA C'È IN GIOCO** Il gioco è un'esperienza vitale peculiare: dimostra che l'essere umano vive anche di desideri, aspirazioni, immaginazione. È possibilità di dialogo, occasione di scambio paritetico, momento di condivisione. Il gioco è essenziale allo sviluppo perché contribuisce al benessere cognitivo, fisico, sociale ed emotivo dei bambini e ragazzi. L'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite riconosce il gioco come un “diritto” inviolabile ed insindacabile di ogni bambino.

Si propone l'organizzazione di un **Festival nelle piazze di Schio dedicato al tema del gioco**. Ripartire dall'esperienza storica della manifestazione Tante piazze per giocare. Coinvolgere Associazioni, gruppi, persone del territorio per costruire un ampio progetto (Associazione Fate per gioco, Ludobassotto, Scuole, negozi di giochi; ALI associazione ludobus italiani).

Si propone una **Festa dell'arte di strada**. Raccontando le tantissime discipline artistiche che compongono il mondo dei buskers. Nelle vie, piazze, vicoli e giardini del centro storico: esibizioni di musica, performance di teatro, nuovo circo.

**Una città a misura di bambino.** Si punta a tenere in conto in tutte le occasioni culturali della partecipazione di bambini e ragazzi

**PAESAGGI** Avviare una “**scuola del paesaggio**” in collaborazione con i comuni dell'alto vicentino, le scuole, le cooperative, le associazioni che hanno a che fare. E si occupano di **territorio, paesaggio e cultura.**

La cultura può avere un ruolo chiave, occupandosi di colline, montagne, fiumi e tutte quelle realtà essenzialmente rurali che sono state marginalizzate dal processo di sviluppo dell'età contemporanea e che oggi tornano alla ribalta come contenitori di patrimonio, risorsa per il futuro e ambiti di sperimentazione di un nuovo rapporto tra uomo e natura, a sua volta generatore di paesaggio, di economia, di società.

Proporre iniziative, rassegne che hanno l'obiettivo di sostenere il valore del territorio e del paesaggio, la promozione di una **cultura diffusa della montagna.**

Valorizzare la biodiversità. Sviluppare l'“**agricoltura**”, con lo scopo di ricreare relazioni di collaborazione tra le persone, per aiutare a vivere armoniosamente nella natura. Schio comune Amico delle api. Sostenere progetti Agritour.

**Cucine del Mondo.** Proponiamo iniziative in cui favorire la conoscenza e l'assaggio delle “cucine del mondo”, a partire dalle comunità presenti a Schio. Il cibo è strumento di comunicazione, di relazione e di identità. Un'esperienza intergenerazionale. Il cibo può essere inteso come stile di vita ed espressione di socialità, incontro e scambio fra generazioni e popoli, uno specchio della storia e delle tradizioni. Iniziative collocabili nei quartieri da avviare con le persone che li abitano.

**Contro lo spreco.** Favorire iniziative che combattono la cultura dello spreco e dello scarto. Nella società di oggi viviamo immersi in una cultura che ci rende insensibili agli sprechi e ci spinge a scartare o rifiutare tutto ciò che non rientra negli standard del consumismo: è necessario risvegliare la nostra coscienza critica e combattere questa mentalità.

**FA' LA COSA GIUSTA** Si propone di **organizzare una fiera “Fa' la cosa giusta”** che mette in scena e in rete le tante realtà del terzo settore che vivono nel nostro territorio. Che hanno dimostrato e dimostrano anche oggi che un'economia sostenibile è possibile. In questo modo si vogliono incentivare le buone pratiche. La cultura deve avere un'attenzione particolare alla promozione dei temi della sostenibilità, vita sostenibile, abitare sostenibile, energie alternative, finanza etica, turismo sociale, open-source, consumo critico, biologico, km0, mobilità sostenibile, innovazione e partecipazione, in un'ottica di miglioramento della qualità della vita e dei servizi.

**CULTURA E POLITICA** Il grande equivoco dei tempi moderni è pensare che esista politica senza cultura. È possibile tenere oggi assieme politica e cultura? O forse la prima ha relegato la seconda sullo sfondo delle accademie, pensando in questo modo di poterne fare a meno? Proposta: **un Festival culturale “pop”**, evento che si occupi dell'attualità, che rimette insieme politica e letteratura, teatro, musica. Un progetto partecipato, che coinvolga i giovani nella sua costruzione e realizzazione.

La sfida dell'epoca contemporanea è cercare di tenere unita una comunità attraverso una forza indipendente da ogni altra sfera: la cultura appunto.

**LA CULTURA È RELAZIONE O NON È** Gli avvenimenti sconvolgenti degli ultimi anni ci hanno tolto fiducia, speranza, capacità di collaborazione, mancanza di punti di riferimento. C'è un saggio proverbio: la paura mangia l'anima. Le chiusure a riccio, le reazioni vendicative, le difese armate non fanno a nostro giudizio che acuire il senso di

insicurezza che la gente sente così forte. Preferiamo aprire le porte, costruire occasioni di incontro, moltiplicare le relazioni.

Le attività culturali sono la storia delle relazioni tra la persona e tutti i membri del suo mondo dotando di significato le stesse relazioni.

Vogliamo moltiplicare le occasioni di relazione positiva, avviando iniziative e rassegne a tema. Si propone di organizzare una rassegna dedicato alla **musica jazz**.

Organizzare una **esposizione artistica** di valore ogni anno e ospitare **mostre fotografiche**.

Organizzare un **festival del cinema**, mettendo in dialogo i tanti soggetti che si occupano di cultura visuale, film e audiovisivi nel territorio dell'alto vicentino.

Organizzare una rassegna dedicata al **tema del lavoro**. Raccontarne le problematiche, le sfide, le prospettive, difficoltà e opportunità.

Il paesaggio urbano è diventato il regno dell'immagine e del simulacro, cui la street art dovrebbe opporre qualità e contenuti. Sviluppare l'**arte urbana** significa dare spazio alla sua capacità di essere moderna, originale, audace, sovversiva.

Andiamo oltre il Festival della scienza. Sviluppare il festival, sostenendolo maggiormente e creare nuove occasioni di divulgazione scientifica. C'è la necessità di promuovere una più solida **cultura scientifica diffusa**. STEM Science, Technology, Engineering e Mathematics, discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche che svolgono un ruolo cruciale nella società odierna.

È in atto una trasformazione epocale, la **transizione digitale**. Un mutamento enorme, che cambia le professioni, stanno cambiando gli studi, le nostre abitudini. È importante creare occasioni di confronto e sostegno a chi fa più fatica.

La **biblioteca civica** è un luogo simbolo per la cultura, l'informazione e la comunicazione della città. Essa va rafforzata, quale vero e proprio portale, virtuale e materiale a disposizione di tutta la comunità, e come casa di tutti, dove i cittadini si possano incontrare stabilendo relazioni sia intellettuali che affettive.

Ci proponiamo di sostenere **la lettura**. Sviluppando le occasioni di incontro con gli autori e di ascolto della lettura ad alta voce. La lettura cura la solitudine, la mancanza di relazioni, ci permette di condividere le domande profonde; con la lettura, si vola come una mongolfiera e si va in profondità come un sommergibile.

## Diritti civili e pari opportunità

Vogliamo **Schio la città dei diritti esigiti**. La nostra città deve essere accessibile, solidale, accogliente e inclusiva, per assicurare il pieno rispetto della dignità e dell'autodeterminazione di ogni persona.

La città deve promuovere una costante attività di **sensibilizzazione per il contrasto alle discriminazioni** che valorizzi la ricchezza delle differenze, creando occasioni di incontro e conoscenza reciproca, anche mediante il supporto alle attività svolte da associazioni ed enti del terzo settore, e instaurando un costante dialogo con il mondo della scuola e dei servizi educativi.

La lotta alle discriminazioni e ai pregiudizi passa anche attraverso l'utilizzo di un **linguaggio inclusivo**, che il Comune deve impegnarsi a fare proprio in ogni ambito.

La città deve inoltre rafforzare il proprio ruolo di sostegno alle fasce più deboli della popolazione, adottando politiche attive che contrastino le situazioni di indigenza e marginalità. A tal fine vogliamo:

- creare un **Osservatorio che approfondisca lo stato dei Diritti Civili e delle Pari Opportunità** nel nostro Comune;
- che la **città e i suoi servizi siano, anche strutturalmente, accessibili** a tutte e a tutti al fine di garantire l'autosufficienza di ogni persona, a prescindere dalle condizioni fisiche, economiche e di provenienza;
- che vi sia una **Anagrafe inclusiva** che permetta la trascrizione degli atti di nascita dei figli di coppie omogenitoriali, l'iscrizione della residenza per le persone migranti, per persone senza fissa dimora o che non possono iscrivere la propria residenza per questioni di irregolarità della condizione abitativa, e il riconoscimento del genere elettivo per le persone trans.

Vogliamo inoltre:

- promuovere strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Diffondere nelle aziende partecipate la certificazione della parità di genere introdotta dalla Legge di Bilancio 2022;
- riconoscere il ruolo di figure femminili importanti del territorio anche con riferimento alla toponomastica.

## Educazione e istruzione

### I servizi educativi

Va ripensato il sistema dei **servizi educativi per la prima infanzia**:

- Aumentandone la qualità e la flessibilità e potenziando l'offerta;
- diminuendo i costi delle famiglie per la frequenza agli asili nido, possibilmente rendendo questo servizio gratuito.

Occorre poi:

- offrire **attività estive e doposcuola** per bambini e ragazzi;
- Facilitare la partecipazione a tali attività da parte di bambini di famiglie disagiate.

Vanno inoltre sostenute e incentivate le attività di volontariato di questo tipo già esistenti in città.

### La Scuola

La scuola è lo strumento attraverso cui viene trasmessa l'istruzione. Ha il compito di affiancare i giovani nella crescita personale, guidandoli nella scoperta della propria identità, valorizzando le loro diversità e preparandoli ad essere cittadini attivi e consapevoli. Quale luogo privilegiato di incontro e confronto generazionale e intergenerazionale, deve essere un luogo dedicato alla formazione dei valori, in cui i giovani imparano a rispettare gli altri, a riconoscerne la dignità e a considerare con occhio critico la realtà. In linea con quanto previsto dalla Costituzione, la scuola deve essere aperta a tutti e a tutte e nessuno deve veder limitato il proprio diritto all'istruzione a causa di ostacoli di ordine economico e sociale.

Pensiamo quindi che garantire la qualità della scuola sia di importanza cruciale, non solo per le singole persone, ma per l'intera comunità. L'istruzione è il primo strumento per capire se stessi e gli altri, per apprezzare la pluralità delle storie e delle culture, incoraggiando i più giovani ad immaginare e ad adoperarsi per un futuro più giusto ed accogliente per tutti.

Si tratta evidentemente di un capitale umano unico per la nostra città e diventa dunque fondamentale attuare una **progettazione partecipata** che veda il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado in percorsi condivisi capaci di seguire lo sviluppo di studenti

e studentesse, sollecitando la nascita e il consolidamento di competenze civiche e di cittadinanza.

Vogliamo attivare **Patti educativi territoriali**, attraverso l'organizzazione di apposite Conferenze dei servizi, coinvolgendo i dirigenti scolastici, per far emergere i bisogni espressi dalle scuole e valutare le proposte di istituzioni educative e culturali e le modalità di realizzazione di interventi e soluzioni.

Attraverso questi strumenti, in collaborazione con le Associazioni/Comitati dei genitori, riteniamo importante organizzare interventi di sostegno alla genitorialità, indispensabili in questi tempi di straordinarie trasformazioni.

Si vogliono sviluppare anche tutte quelle pratiche ed esperienze su temi particolarmente importanti quali **l'ambiente, la cura del territorio, la solidarietà sociale, la pace**.

Collaborare alla **ricerca di fondi** per la scuola per il finanziamento i progetti scolastici.

Organizzare, anche in collaborazione con AGE o altre agenzie del territorio, **incontri per genitori, sportelli di ascolto e di consulenza**. Sostenere le famiglie, aiutandole ad affrontare le fragilità e le numerose problematiche adolescenziali, la cui richiesta è considerevolmente aumentata dopo la pandemia.

Promuovere **progetti di integrazione, educazione alimentare e ambientale**.

Valutare e promuovere l'avvio di un **centro cottura** per la mensa scolastica a ridotto impatto ambientale (prodotti km0), in sinergia con i progetti di educazione alimentare (costi in base all'ISEE).

Promuovere progetti di **educazione alla valorizzazione e al rispetto della diversità**. Proporre occasioni di tornei di giochi dal mondo. Collaborare allo sviluppo della cultura dell'**inclusione sociale**, favorendo la realizzazione di progetti, anche interdisciplinari, elaborati dalle scuole di ogni ordine e grado.

Promuovere il **baskin** nella scuola per rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali, favorirne il successo formativo e la partecipazione alla vita sociale.

Mettere particolare attenzione al tema dell'**abbattimento barriere architettoniche e sociali**.

Estendere il progetto realizzato presso le scuole medie Fusinato, in cui gli studenti più grandi si rendono disponibili per un accompagnamento ai più piccoli.

Sostenere nella scuola la dimensione della sostenibilità, e la riduzione dell'impatto sull'ambiente. Ridurre la dispersione energetica. Iniziative per la promozione del **riuso e contro lo spreco**.

È necessario che il comune, in rete con altri enti, torni a focalizzarsi sulla tematica dell'**orientamento scolastico e della formazione professionale**, al fine di contrastare l'abbandono scolastico e facilitare percorsi di crescita per i giovani. Infine, occorre maggiore investimento sulla **formazione culturale, ma anche professionale, degli adulti**.

Visto il grande numero di **richieste di inserimento al CPIA** Centro Provinciale Istruzione Adulti e la mancanza di posti disponibili, l'Amministrazione Comunale deve farsi carico del problema coordinando le Associazioni che si occupano di alfabetizzazione per riuscire a far fronte a tutte le richieste inevase.

## Giovani

Considerato l'aumento delle fragilità che caratterizza il presente delle giovani generazioni, dovuto in parte alle conseguenze della pandemia, ma anche alla mancanza di luoghi di

aggregazione e di interventi di supporto strutturati e significativi, intendiamo quindi creare **spazi gratuiti per attività extra e post-scolastiche e momenti educativi** per tutte le fasce di età, in un'ottica inclusiva e preventiva.

Serve riavviare **un tavolo di lavoro permanente di confronto** con i dirigenti scolastici, i rappresentanti dei docenti, degli studenti e dei genitori, al fine di rilevare i bisogni e condividere le soluzioni più idonee.

Prediligere sempre la dimensione partecipata, il **lavoro "in rete"** che consenta una collaborazione tra le diverse agenzie educative del territorio e lanci chiaro il messaggio che tutta la comunità è tenuta a farsi carico dell'educazione delle nuove generazioni. Condividere buone pratiche e strategie. L'Amministrazione comunale deve essere coordinatrice di progetti che, coinvolgendo le diverse realtà presenti sul territorio, concorrano con le scuole allo sviluppo del senso civico, inteso come rispetto e cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo.

Promuovere **concorsi** rivolti agli studenti che abbiano come oggetto tematiche quali: integrazione, solidarietà, scambio intergenerazionale, valorizzazione delle diversità, ambiente, pace.

Implementare l'**utilizzo del Faber Box**, valorizzando le proposte degli studenti e rendendolo vero centro di aggregazione sociale e culturale. Concedere spazi gratuiti alle iniziative che coinvolgano l'utenza scolastica.

Favorire partecipazione ad attività creative, culturali, sportive anche coordinando l'esistente.

Incentivare il progetto **Esperienze forti**.

Progettare e formare l'**autoimprenditorialità** per i giovani.

## Innovazione

Come per altre tematiche "chiave" dell'amministrazione, c'è la necessità di creare un ufficio che sappia cogliere e sfruttare tutte le possibilità che la comunità europea e il PNRR mettono a disposizione sul tema dell'efficientamento energetico, la riqualificazione urbana e soprattutto il Dissesto idrogeologico.

**Essenziale è rientrare nelle città coinvolte all'interno delle Comunità Energetiche Rinnovabili.**

## Immigrazione

Per noi di Coalizione Civica è importante che il Comune di Schio aderisca, facendosi eventualmente anche promotore, e sviluppi progetti strutturati di accoglienza, in collaborazione con il ministero dell'interno e altri soggetti, rivolti a persone richiedenti asilo e rifugiate. Avere un sistema inclusivo che miri a non emarginare nessuno è il miglior modo per rendere una comunità più sicura e solidale.

Il Comune può avere inoltre un ruolo di facilitazione per la loro formazione professionale e il loro inserimento nel tessuto sociale e produttivo: ci spenderemo affinché ciò accada.

# Sanità

Coalizione Civica fa proprio l'obiettivo del raggiungimento, da parte di tutta la popolazione, del più alto livello possibile di salute", definita come "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" e non semplicemente "assenza di malattie o infermità" (OMS). Pertanto **l'attenzione ai problemi di salute della cittadinanza deve essere messa al centro delle politiche di qualsiasi genere.**

Le difficoltà crescenti della sanità pubblica nel rispondere ai bisogni della popolazione stanno investendo da tempo anche il nostro territorio: per Coalizione Civica **la difesa dei servizi sanitari e socio-sanitari pubblici deve essere uno dei temi centrali della futura amministrazione.**

É innegabile che con l'ultima riorganizzazione delle Az.ULSS e lo spostamento a Bassano del centro direzionale, Schio sia diventata una zona periferica e meno servita: occorre interrompere questo processo e tornare a dare ai nostri cittadini le corrette risposte.

**Il Sindaco quale Autorità sanitaria locale è il Responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio.** I suoi compiti sono quelli di tutelare il diritto alla salute dei suoi cittadini, interagendo con le altre Istituzioni preposte all'organizzazione dei servizi sanitari, ovvero Az.ULSS e Regione. Un ruolo quindi attivo nella prevenzione e individuazione dei bisogni, ma anche di indirizzo e controllo riguardo alle politiche sanitarie regionali, che, nella situazione che stiamo vivendo, diventa strategico.

A supporto di questa funzione, proponiamo, come per il Sociale, che venga costituita una **struttura funzionale che funga da osservatorio sui bisogni di salute** della popolazione e sul funzionamento dei servizi.

Proponiamo poi **di incentivare e supportare l'istituzione della Casa della Comunità di Schio**, come peraltro previsto nel recente DM 71- Riforma dell'Assistenza Territoriale: struttura polivalente in grado di erogare in uno stesso spazio fisico l'insieme delle prestazioni socio-sanitarie, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione delle prestazioni socio-sanitarie. **Questo deve essere il progetto per rivitalizzare l'attuale sede distrettuale c/o il De Lellis**, da realizzarsi non solo a livello strutturale, ma dotando la struttura del personale necessario al suo funzionamento.

Coalizione Civica si impegna a **sostenere tutti i servizi, sia sanitari che sociali**, che si trovano attualmente nel territorio, con un occhio di riguardo a quelli che si occupano di persone fragili e che sono spesso dimenticati e sottodimensionati. Tra questi ci sta particolarmente a cuore il **Servizio di Neuropsichiatria Infantile**, perché i bambini e i ragazzi non possono aspettare di ricevere cure adeguate.

Vogliamo che la **Casa della Comunità sia spazio della partecipazione democratica** dove i cittadini, insieme alle associazioni di tutela della Salute, contribuiscono alla programmazione delle attività e alla valutazione dei risultati ottenuti in termini di salute e di benessere percepito dagli utenti.

Ci impegneremo affinché il Comune **favorisca l'informazione e l'accesso alle cure** da parte di tutta la popolazione e **promuova percorsi di prevenzione primaria** (adeguata attività fisica, alimentazione sana, ecc.) in collaborazione con l'Az.ULSS e con le

associazioni/gruppi del territorio. Vorremmo anche poter attivare azioni di prevenzione più mirata nelle scuole e per specifiche fasce di età, con particolare attenzione all'educazione all'affettività e alla sessualità, alle dipendenze da sostanze, da gioco d'azzardo, da tecnologie, ecc..

## Sociale

I cambiamenti nelle strutture demografiche e sociali porteranno nuove sfide nei prossimi anni e comporteranno un aumento del bisogno di servizi sociali.

Per noi di Coalizione Civica occorre affrontarle attraverso una programmazione a medio-lungo termine, investendo nella prevenzione del disagio e attivando nuovi servizi per le fasce di popolazione più coinvolte nei cambiamenti.

**Riteniamo prioritario che il Comune di Schio assuma un ruolo attivo nella costruzione dei futuri ATS (ambito territoriale sociale), struttura destinata a gestire per conto dei comuni associati i servizi sociali e socio-sanitari.** Si tratta di una partita molto importante per il territorio, nella quale il Comune di Schio non può non assumere un ruolo di primaria importanza.

Altrettanto importante è che, in attesa dei previsti cambiamenti, **il Sindaco eserciti in pieno le sue funzioni nella costruzione e verifica del Piano di Zona dei Servizi Sociali e Socio-sanitari delegati all'Az.ULSS.** In questo campo il Sindaco, difatti, ha piena responsabilità: è suo compito riportare le necessità dei suoi cittadini e assicurarsi che vengano loro forniti adeguati interventi.

A questo scopo, pensiamo fondamentale che **il Comune si doti di una struttura funzionale (Osservatorio) che si occupi di individuare i bisogni sociali e socio-sanitari della sua popolazione,** attraverso tavoli di lavoro con tutti coloro che, per diversi motivi, hanno a cuore o rivestono responsabilità nelle diverse tematiche.

Si renderà necessario anche potenziare il Servizio Sociale, in modo da poter seguire nuove progettualità, in collaborazione con organizzazione del Terzo Settore.

CCS vuole riportare l'intervento sociale ad essere un progetto per la Comunità, e non quella semplice risposta individuale che le attuali politiche dei bonus e contributi economici stanno prefigurando, senza peraltro raggiungere risultati positivi. Pensiamo che l'azione del Comune debba indirizzarsi in 2 direzioni:

### **1. La prevenzione del disagio**

Crediamo nel prevenire il disagio prima che si manifesti, pertanto proponiamo:

- **Iniziative che abbiamo come obiettivo la condivisione** e la partecipazione alla vita sociale della città, l'inclusione di persone con diverse fragilità, la costruzione di relazioni tra le diverse età (in particolare tra giovani e anziani), la comunicazione tra chi vive a Schio da generazioni e chi vi arriva da altri Paesi.
- **Progetti rivolti ai giovani:** riteniamo importante che il Comune faccia rete con Scuole, Az.ULSS e Terzo Settore per incrementare azioni comuni, ma vogliamo anche riattivare esperienze di "**animazione di strada**", ovvero la presenza di educatori professionisti che lavorino a contatto con adolescenti e giovani di età 12-20 anni, incontrandoli direttamente nei luoghi di ritrovo (strade, giardini, piazze) per instaurare con loro relazioni significative, basate sull'ascolto attivo e sulla coprogettazione di attività.

- **Creazione di un punto di ascolto** rivolto a giovani, ma anche ai loro genitori, che si occupa della complessa tematica dell'identità di genere.
- **Proposte per le persone anziane**, o che lo diventeranno tra poco, per contrastare i processi di isolamento e promuovere la vita di relazione; favorire inoltre la solidarietà di vicinato e il volontariato.

## **2. Il sostegno alle persone in difficoltà**

Riteniamo che **sarà indispensabile nei prossimi anni rafforzare gli interventi** a sostegno delle persone più fragili, in modo da rispondere tempestivamente e con adeguatezza sia ai bisogni sociali che alle necessità di presa in carico socio-sanitaria in collaborazione con l'Az.ULSS e la rete del Terzo Settore e del Volontariato.

Vorremmo portare particolare attenzione alle seguenti problematiche:

### **Persone Non autosufficienti**

- Potenziare i servizi per le persone parzialmente e non autosufficienti, sia quelli esistenti (assistenza domiciliare, pasti a domicilio, Case Albergo) sia studiando nuove soluzioni.
- Sviluppare nuove possibilità di accoglienza presso RSA La Casa, sia in forma semi residenziale (Centro Diurno) che residenziale. Particolare attenzione deve essere dedicata alle persone con demenza o malattia di Alzheimer.
- Affrontare il problema dei costi insostenibili per le famiglie per quando riguarda le rette in RSA, ma anche altri servizi.

### **Persone con disabilità**

Crediamo che il Comune deva essere più attivo nei confronti delle persone con disabilità, non solo per quanto riguarda l'assistenza, ma per la loro autonomia e partecipazione alla vita sociale.

É necessario affrontare le criticità esistenti nell'inserimento scolastico, e ancor più in quello lavorativo e nella residenzialità (attività delegate all'Az.ULSS) e trovare nuove soluzioni, assieme ai vari soggetti coinvolti.

Le deleghe all'Az.ULSS tuttavia non esauriscono le responsabilità del Comune verso le persone con disabilità; rimangono difatti aree scoperte che vengono segnalate come problematiche dalle famiglie, quali:

- attività pomeridiane e centri estivi per i minori
- attività di tempo libero, lo sport e la socializzazione per i giovani adulti
- Il raggiungimento di una autonomia abitativa per le persone adulte.

Problematiche relative all'integrazione sociale e alla vita autonoma sono evidenziate anche dai familiari di persone con problematiche psichiatriche.

### **Donne a rischio o che hanno subito violenza**

Contribuiremo a sostenere l'attività del Centro Antiviolenza di Schio, punto di riferimento per tutto il territorio dei comuni del distretto, favorendo lo sviluppo di nuova progettualità.

Vogliamo operare per l'apertura di case di prima accoglienza per donne che sono in attesa di trovare un posto sicuro nelle Case Rifugio o in uscita da esse

### **Persone in condizione di povertà**

Coalizione Civica vuole monitorare le situazioni di povertà presenti nel Comune, e sviluppare tutte le iniziative possibili per aiutare le famiglie e i singoli a migliorare la propria condizione. Riteniamo a questo scopo fondamentale stabilire una collaborazione strutturata con le associazioni che operano su questo tema nel territorio.

## Sicurezza

Vogliamo una Schio sicura dove le persone, soprattutto quelle più fragili, si sentano libere di uscire di casa e usare senza problemi tutti gli spazi della città.

Siamo consapevoli che per aumentare il senso di sicurezza nella comunità si deve combinare l'effetto di 3 fattori:

- il **controllo**, ossia che ci sia una adeguata azione di verifica e contrasto da parte delle forze di polizia preposte verso tutte le azioni illegali perpetrate sul territorio. È importante la partecipazione dei cittadini, che possono segnalare comportamenti sospetti o zone di degrado agli organi preposti. Per questo saranno valorizzate le esperienze di associazioni e gruppi di controllo di vicinato.
- la **prevenzione**, ossia che vengano messe in atto progetti di recupero e di inclusione rivolti a tutte quelle persone che vivono una situazione di marginalità sociale e che possono essere a rischio di devianza.
- la **rivitalizzazione di spazi urbani**, in centro e nei quartieri, per invitare i cittadini a riprendere possesso della città vivendola attraverso attività sportive, culturali, sociali.

Per questo ci impegneremo nella realizzazione di interventi che tengano insieme questi 3 fattori in una visione complessiva. Riteniamo utile infine realizzare un "Osservatorio sulla sicurezza", in collaborazione con la Polizia Municipale e altri soggetti coinvolti, che analizzi le segnalazioni di episodi di molestie, difficoltà, degrado, e sia di supporto alla programmazione.

## Sport

Crediamo nei valori formativi dello sport per tutte le persone, e in particolare per i giovani. Lo sport, oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, è un mezzo straordinario per costruire competenze, aumentare l'autostima e la consapevolezza di sé e favorire la maturazione complessiva della personalità.

Ma l'attività fisica, in tutte le sue forme, è una fonte di benessere per tutta la popolazione, pertanto:

- Avvieremo iniziative di sensibilizzazione al movimento e all'attività fisica per tutte le fasce di età.
- Supporteremo le associazioni sportive, esortandole ad essere inclusive e consapevoli dell'importanza dello sport come attività di integrazione sociale, di educazione e di prevenzione.
- Promuoveremo il basket nella scuola per rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali.
- Favoriremo l'avvio di nuove attività sportive, quali il canyoning, e la realizzazione di un acropark.
- Potenzieremo gli spazi attrezzati per le attività sportive.

## Trasporto pubblico e mobilità sostenibile

Occorre mettere al centro del progetto politico e amministrativo della città la realizzazione di un **PUMS, Piano urbano della mobilità sostenibile**, coinvolgendo anche i comuni contermini. Questo è il primo passo, a seguire è necessario privilegiare una mobilità

sostenibile, attraverso disincentivi all'uso dell'auto privata, per la riduzione del traffico in generale e, in particolare, di quello di attraversamento del centro storico. Tutto ciò avrà un beneficio per il miglioramento della sicurezza stradale. Servirà inoltre:

- Adeguare marciapiedi e cordoli stradali dove necessario per far sì che anche ai pedoni possa essere garantita la sicurezza.
- Completare e rivedere, dove serve, il Biciplan, interrotto in più zone, per farlo così quindi diventare realmente un sistema viario alternativo all'auto: completarlo attivando anche i collegamenti con i comuni limitrofi (es. Santorso non ha collegamento). Rilanciare le politiche a favore dell'uso della bicicletta, attuando sistemi di incentivo all'utilizzo (come ad esempio quello di Pin bike o similari).
- Incentivare l'uso dei mezzi pubblici attraverso il potenziamento del TPL con collegamenti che interessino il territorio inter-comunale (Valli d.P.-Piovene-Schio-Valdagno-Thiene-Malo-Marano), con una rete di percorrenza più ampia e con una alta frequenza di corse negli orari di punta (mentre negli orari di "morbida" si dovrebbe pensare ad un servizio a chiamata con mezzi più piccoli degli attuali). Sviluppo di parcheggi di inter scambio nella cintura urbana per convogliare le persone verso la zona industriale tramite il TPL o il car sharing. In collaborazione con la provincia spingere per un interesse preferenziale allo sviluppo dei mezzi elettrici pubblici. Cercare ad ogni livello di spingere per far sì che la linea ferroviaria Schio-Vicenza venga elettrificata e potenziata, arrivando ad avere un treno ogni 30 minuti.
- Mantenere la stazione dei treni nella sede attuale, risolvendo il problema della viabilità in prossimità della zona dei Cementi, in concomitanza del passaggio a livello, tramite la realizzazione di soluzioni viabilistiche alternative per la percorrenza delle auto. Si può integrare il progetto presentato dal Pd abbassando il livello previsto della ferrovia a 2-3mt e facendo un leggero sottopasso su via dell'industria.
- Lavorare con gli enti preposti per realizzare l'asse viario di attraversamento lungo il Leogra, (rendendo a maggior ragione inutile lo spostamento della Stazione).
- Mobilità per tutti: porre riparo a tutte le situazioni che creano difficoltà a chi ha mobilità ridotta e necessita di usare aiuti per spostarsi autonomamente: individuare ed eliminare le barriere architettoniche, creare percorsi sicuri per le sedie a rotelle o altri sussidi per la deambulazione; incentivare anche gli esercizi pubblici a prendere misure per essere fruiti con facilità da tutti.

## Turismo

Il nostro territorio ha 3 possibilità di attrarre turismo e ci impegneremo affinché ciò accada, sviluppando sinergie e progetti con tutti gli enti e le associazioni dell'area:

- 1 Filone: **eco turismo della grande guerra**: creare un museo permanente della grande guerra e valorizzazione del materiale espositivo inerente la grande mostra sulla Strada delle 52 Gallerie. Valorizzare l'alta via (facendo una campagna pubblicitaria) che collega i 4 sacrari della provincia di Vicenza.
- 2 Filone: **turismo dell'archeologia industriale**. Prevedere il costante investimento per il recupero di tutto il patrimonio rossiano. Da villa Rossi a Santorso ai nostri edifici in centro, è necessario riprendere le politiche di recupero del patrimonio cercando di valorizzare i percorsi culturali. Il Giardino Jacquard potrebbe diventare il centro di questa azione per creare indotto anche a livello turistico, attirando manifestazioni ed eventi. Valutare la creazione di un museo su Alessandro Rossi.
- 3 Filone: **Valorizzare i percorsi e la storia della Resistenza**, valorizzando dei sentieri che colleghino i luoghi simbolo della storia della seconda guerra Mondiale.

## Urbanistica (riqualificazione urbana)

Collegato con l'obiettivo consumo di suolo zero: varare un sistema di crediti edilizi che permetta di mettere in relazione chi vuole riqualificare con chi vuole costruire ex novo su aree verdi/agricole.

Attivare partnership tra pubblico, privato e terzo settore per recuperare gli edifici storici o da riqualificare di proprietà comunale.

Riqualificare il Centro storico con interventi di riqualificazione paesaggistica in alcune piazze centrali, per renderle più attraenti e vivibili dai cittadini. Rivitalizzare il centro storico favorendo iniziative in accordo con commercianti e associazioni: proponiamo la chiusura al traffico di alcune strade del centro in alcune occasioni, incentivi per eventi ludico-culturali proposti da esercenti e/o cittadini per la rivitalizzazione del centro della nostra città.

Riqualificare l'accesso al fiume Leogra con percorsi ciclo pedonali che rendano più fruibile il fiume stesso.. Prevedere di aumentare le zone 30 nei quartieri e isole ambientali soprattutto in prossimità di scuole ed edifici pubblici, con azioni di urbanistica tattica. Rendere alcune strade cittadine (come via ss.trinità ad esempio) viali alberati ove possibile per mitigare le isole di calore.

Ridurre l'emergenza abitativa e l'enorme quantità di abitazioni e capannoni industriali sfitti o in vendita. Evitando la continua nuova edificazione di case e fabbriche, puntando sulla riqualificazione e l'occupazione dell'esistente.

Monitorare lo stato degli edifici in città per dare delle priorità sulle zone dove intervenire.

Migliorare i parchi-gioco, dotandoli di pavimentazione antitrauma di sicurezza in gomma e attrezzature moderne e soprattutto sicure. Assicurarne la manutenzione.

Investire sulle piantumazioni di alberi e la cura del verde pubblico come strumento di riqualificazione urbana.

**Zero Killed:** l'alfabeto del Forum Trentino per la pace è citata questa parola, usata dai soldati in tempo di guerra, che significa "Nessun morto" e si abbreviava in OK.

Sì, proprio quell'ok che adesso usiamo così spesso.

Noi vogliamo usarlo per chiudere questo programma proponendo che **Schio diventi città per la Pace**: vogliamo portare avanti in tutte le sedi istituzionali **il nostro costante impegno per la Pace, il nostro rifiuto per la guerra e l'obiettivo che Nessuno, ma proprio nessuno, perda la vita a causa di un conflitto armato.**